



**Cena di Primavera** = In tanti ci siamo ritrovati a maggio nel verde e fresco scenario di Villa San Martino a Barasso per l'annuale Cena di Primavera. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato per l'ottima riuscita della serata e ai tanti amici presenti.



**Concerto in Sala Montanari** = Appuntamento insolito per un concerto che ha proposto un interessante mix di musica classica, rivisitata con l'intervento della fisarmonica, e i ritmi forti di Astor Piazzolla. L'ottimo Bagatella Quartet (Fatinda Thaci I violino, Mario Roncuzzi II violino, Gianluca Muzzolon violoncello, Davide Vendramin fisarmonica) ha trascinato il pubblico in un crescendo di intensità e ritmo.



**Mercatino di Via Zanella** = Le amiche di Via Zanella ci hanno annunciato l'arrivo della primavera il 6 aprile, con il loro variopinto ed artistico mercatino. Propongono realizzazioni originali e uniche, confermando ancora una volta la loro vicinanza a Varese con Te.



**Eventi organizzati per Varese Con Te**  
Grazie di cuore a chi ci sostiene!

**Gara di Golf Armeria Meschieri** = Il 30 agosto, nella splendida e finalmente soleggiata cornice del Golf Club Varese: il nostro grazie a Francesco Fila e Luca Valcarengi per il prezioso sostegno a Varese con Te!

**Camminata dell'arcobaleno** = All'Oratorio di Daverio, domenica 14 settembre: come ogni anno una bellissima festa per famiglie, organizzata dalla nostra generosa e infaticabile amica Ivana Tres.

## Varese con Te

Associazione per l'assistenza integrata domiciliare gratuita ai malati di tumore in fase avanzata

### Consiglio Direttivo

Michele Graglia,  
presidente

Giuliana Bossi,  
Cristina Orsenigo,  
vicepresidenti

Mariagrazia Tamborini,  
tesoriere

Michele Graglia,  
pubbliche relazioni

Cristina Orsenigo,  
segretaria

Italo Belli,  
Laura Bramati,  
Alberto Galli,  
consiglieri

Sede: Via S. Michele  
del Carso, 161  
21100 VARESE  
Tel. 0332 810055  
www.vareseconte.org  
info@vareseconte.org

### Registrazione

Tribunale di Varese  
n. 683 del 16 Febbraio 1995

Direttore responsabile  
Antonio Franzì

Progetto grafico  
studio paolozzani

Illustrazione,  
Chiara Dattola  
Gaspere Morgione

Stampa  
Artestampa - Galliate L.do

Spedizione in Abb. Post.  
Comma 20/c art. 2  
Legge 662/96

Aut. Filiale P.T. Varese  
Periodico di informazione  
Anno 20° - n. 49 - 2014



assistenza domiciliare gratuita ai malati di tumore in fase avanzata

## La nostra storia, le sue radici



Varese con Te e la sua presenza da oltre vent'anni sul nostro territorio sono da molti, persino da noi che da un tempo relativamente lungo viviamo questa realtà dall'interno, date per scontate. E' proprio per questo che abbiamo voluto chiedere al Professor Italo Belli, fondatore, ex Presidente e tuttora Consigliere dell'Associazione, di raccontarcene la nascita.

**- Chi furono coloro che per primi ebbero l'intuizione di Varese con Te?**

Nel 1991 l'incoming-president del Rotary Club Varese Verbano Dott. Tomaso Diana ebbe occasione di venire a conoscenza di un'Associazione che a Bologna assisteva i malati di tumore terminali con grande competenza e con grande soddisfazione e conforto per i pazienti e per le loro famiglie. Fra questi malati terminali c'era anche appunto un cognato di Diana.

L'assistenza offerta sia sul piano medico che socio-assistenziale veniva svolta al domicilio e del tutto gratuitamente.

**- Quest'idea nacque in voi da una reale necessità riscontrata sul territorio varesino?**

Diana fu colpito dalla eccellenza del funzionamento di tale assistenza e - constatato che nella nostra città nessuno aveva ancora pensato di poter offrire a chi ne aveva tanto bisogno un simile sostegno - propose all'incoming-president del R.C. Varese di prendere in considerazione la possibilità di mettere in atto tale assistenza anche da

noi. I soci dei due club, informati del progetto, ne condivisero subito l'idea. Particolarmente interessati furono due soci medici: Giovanni Sala del Varese e io stesso del Varese Verbano da subito disponibili per lo studio di fattibilità.

Le "cure palliative" erano sorte in Inghilterra da qualche anno e si erano rapidamente diffuse nel mondo: in Italia una delle prime sedi - dopo Milano con la Floriani - fu appunto Bologna; anche lì su iniziativa di un rotariano, il Prof. Franco Pannuti, Primario oncologo del Policlinico Sant'Orsola. Varese non ci aveva ancora pensato.

**- Come affrontaste l'arduo compito di avviare da zero un servizio così importante e delicato?**

Il 1992 fu un anno di studio impegnativo volto soprattutto alla valutazione degli esempi e delle metodologie altrui e delle possibilità di attuazione nel nostro territorio. Ci parve logico comunicare alla presidenza dell'Ordine Provinciale dei Medici la nostra intenzione per assicurare che non si voleva fare nulla in concorrenza con l'attività dei curanti ma anzi offrire loro una possibilità di collaborazione, assicurando che sarebbe sempre stato richiesto il benessere del medico di base. Analogamente provvedemmo ad informare la ASL per quanto di sua competenza chiedendo, anche ad essa, la possibilità di collaborazione a solo esclusivo vantaggio dell'assistenza.

**- Coinvolgeste nel vostro importante e innovativo progetto altre realtà cittadine?** La nostra intenzione venne condivisa subito da altri sodalizi (quali l'InnerWheel ed il Soroptimist Club) e da Associazioni assi-

stenziali già presenti nel territorio (la Sezione varesina della Lega Italiana Lotta ai Tumori e la Caritas Decanale, dirette rispettivamente da Mario Lodi e da Raffaele Vedani).

**- Come fu deciso deciso il nome da assegnare alla nuova Associazione?**

In una delle prime riunioni del comitato promotore venne scelta per l'Associazione la denominazione di "Varese con Te" per indicare che tutta la città sarebbe stata vicina alla sofferenza di tanti concittadini nell'aiutarli nel miglior modo possibile.

**- Immaginiamo sia stata un'impresa ardua raccogliere i fondi necessari per sostenere la partenza del nuovo progetto.**

Sin dall'inizio, dal punto di vista economico, trovammo subito la più ampia disponibilità da parte di tutti coloro cui ci rivolgevamo per qualsiasi problema (l'atto di costituzione, per esempio, ci fu offerto gratuitamente dal notaio Dott. Riccardo Morganti) ed i primi fondi provennero dai Clubs Rotariani; peraltro ci meravigliò e incoraggiò veramente la disponibilità che riscontrammo anche da parte di enti, associazioni, ditte e privati che subito apprezzarono l'iniziativa.

**Quella che oggi si presenta come una storica realtà da cui la città trae tuttora beneficio è, come abbiamo appena imparato, nata dal progetto di condivisione etica di alcuni uomini coraggiosi. Un coraggio anomalo in quanto non finalizzato al raggiungimento di vacui obiettivi personali, ma impegnato nell'intervenire**

**proprio là dove mancava il sostegno e il conforto alle famiglie abbandonate in una situazione di grande fragilità e sofferenza.**

Tutto questo è la dimostrazione che, di fronte al coraggio e alla determinazione disinteressati, molte porte si aprono, a chi sa come bussare. Oggi fortunatamente molte cose sono cambiate nella nostra città: l'Ospedale è presente con l'Hospice e con il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, altre realtà pubbliche e private sono attive sul territorio. Comunque il compito di Varese con Te è ancora molto sollecitato e richiesto anche se operante in una realtà più diversificata.

Varese con Te ha saputo adeguare il proprio operato a questi cambiamenti, tenendo conto anche delle più stringenti esigenze normative e procedurali.

L'accordo operativo con la società Finisterre, accreditata presso le ASL e operante in molte zone non solo della nostra provincia ma dell'intera Regione Lombardia, permette di fare fronte con lo stesso spirito di 22 anni fa ma con rinnovate risorse organizzative all'esigenza di prestazioni altamente specializzate con assistenza medico-infermieristica, supporto psicologico e Volontari formati in modo continuo e specifico.



L'assistenza da parte della nostra équipe medico-infermieristica viene richiesta rivolgendosi alla nostra segreteria operativa, Via San Michele del Carso 161, Varese al numero telefonico 0332 810055 con segreteria telefonica, in assenza del personale.



*L'Angelo invisibile* è un libro scomodo e coinvolgente al tempo stesso. È molto probabile che tu ti auguri di non avere mai per caso, leggendone da qualche parte distrattamente, deciso di andare avanti e finire l'articolo. E poi di non aver sentito il bisogno di andare in libreria a comprarlo quel libro, e finirlo subito, tutto d'un fiato. Ti lascia una curiosa sensazione, un misto di pace, riappacificazione con il mondo, e di inquietudine, il sottile ma inesorabile tarlo del senso di colpa. Hai subito a che fare con un milanese di mezza età, moglie e figli, all'apice di un'ottima carriera in ambito finanziario, carattere tenace e aggressivo quanto basta. Per l'establishment però ha un difetto: non scende a compromessi, non chiude gli occhi in nome di un percorso professionale gratificante. Quel mondo ormai è "altro da sè"; Dà le dimissioni non senza aver detto ciò che pensa al proprio diretto superiore, e naturalmente non senza incertezze o qualche umanissimo dubbio immediatamente dopo.

La tranquillità economica acquisita dall'eredità lasciatagli dal padre lo spinge allora a liberare ciò che da tempo tentava dentro di lui, pur soffocato da un percorso lavorativo e umano che pareva predestinato, di esplodere: l'impellente necessità di aiutare chi incontra sulla sua strada (e per strada intendiamo proprio quella, la "strada"). Meglio di qualunque racconto dei tanti casi umani narrati in questo potente piccolo libro, valgono alcuni brevi passaggi: "Se la somma che ti serve per cambiare la tua vita è una cifra che a me non fa alcuna differenza avere o non avere, perchè non dovrei mettermi le mani in tasca e tirarla fuori?" "Da un bene nasce sempre un altro bene. Tu magari non lo sai, magari non lo vedi, ma il bene è molto contagioso, è una cosa enorme" "Perchè lo fai? [...] perchè anche il cuore è un muscolo, e se non lo eserciti si atrofizza".

Quest'uomo è diventato ormai un personaggio molto noto a Milano, grazie alla collaborazione intelligente e discreta dei media. Nessuno conosce la sua vera identità, la sua Fondazione "Condividere" opera nel totale anonimato a favore di tanti esseri umani "che sono rimasti indietro". Leggere *L'Angelo invisibile* è un atto d'amore verso noi stessi e forse, domani, come sostiene il suo straordinario autore, anche verso qualcun altro: "Penso che se anche solo una persona in più, domani per strada, eviterà di girarsi dall'altra parte di fronte al venditore di libri o all'uomo che dorme in macchina, a qualcosa sarò servito".

*L'Angelo invisibile*, Feltrinelli, Milano, 2014

**Dolcezza, disponibilità, serenità**, non sono solo aggettivi che troviamo sul dizionario ma sono, con molte altre, doti di **Mirella Castellini Trotti**, che abbiamo salutato con tanto dolore e profonda tristezza. Per tutti gli anni della presidenza del marito Tita (Gianbattista), Mirella è stata il momento dolce di "Varese con Te". Le riunioni del Consiglio di amministrazione che tenevamo a casa sua, terminavano sempre con un assortimento di dolci preparati da lei stessa con maestria e amore ai quali era impossibile dire di no. Pur nel dolore dei momenti tristi che in questi ultimi anni l'hanno accompagnata, non l'abbiamo mai sentita lamentarsi o ribellarsi, aveva sempre un sorriso e una parola di consolazione e comprensione per chi come noi ha avuto la gioia e la fortuna di conoscerla. È per tutti noi una grande perdita, è stata un esempio da seguire, una PERSONA da rimpiangere. Grazie Mirella da tutti noi, non ti dimenticheremo mai. *Maria*



**ASSISTERE E ACCOMPAGNARE...ACCADEVA GIA' IN UN LONTANO PASSATO**



La presenza di qualcuno che accompagni chi soffre a morire con dignità è testimoniata fin dai secoli passati in Milano, città da sempre generosa e attenta ai bisognosi. A partire dalla seconda metà del XIV secolo sorsero istituzioni volte ad aiutare la parte dolente e più abbandonata della popolazione, con particolare attenzione ai "poveri vergognosi", coloro cioè che non volevano render noto il loro stato. Questa cura dei più deboli, una vera rete di assistenza sociale silenziosa ed efficiente, si sviluppò senza interruzione lungo il tempo. Alcune di queste Confraternite si specializzarono nel seguire problematiche particolari, spesso di difficile gestione, come nel caso dei condannati a morte. Le istituzioni non esitarono

a delegare la cura di queste realtà scomode a gruppi di cittadini volenterosi e caritatevoli. La *Congregazione Nobilissima di San Giovanni Decollato* si occupava di ricomporre i cadaveri degli impiccati e addirittura degli squartati, seppellendoli nelle apposite fosse comuni destinate ai condannati di origine plebea. Erano, questi *Fratelli Funerari*, "operatori sociali" laici dal grande senso civico, sorretti da una solida fede e forza morale. Alcuni giorni prima dell'esecuzione poi, ecco il compito più delicato e "moderno" di questi oscuri eroi della pietà: preparare il condannato ad una "Buona Morte". Numerosi, negli anni, i regolamenti per il corretto comportamento degli *Scolari*, ai quali erano richieste vita irreprensibile dal punto di vista morale e assidua frequentazione della chiesa. I regolamenti mostrano di essere stati redatti da persone non solo sensibili, ma sicuramente dotate di profondo intuito psicologico. Il Capitano di Giustizia affidava

il condannato a due Fratelli, nei due giorni precedenti l'esecuzione. La loro opera consisteva nel tentativo di provocare pentimento, in colloqui per conoscere le condizioni della famiglia, per non far mancare qualche forma di assistenza anche economica, se necessario: i Confratelli "faranno l'ultimo sforzo per assicurare...lo felice passaggio di quest'anima...lo confortino ne tormenti...ne si partiranno fin che egli non abbia reso l'ultimo respiro...Quest'opera quanto è alta e meritoria, tanto è ardua e difficile". Possiamo così concludere che l'"assistenza integrata" a chi soffre nel corpo e nello spirito è patrimonio ben radicato nell'animo umano, e che dal passato possiamo attingere per ricavare splendidi modelli a cui ispirarci.

a sinistra, il documento originale inviato ai Fratelli della Congregazione dal Prefetto Marchese a Don Luigi Cagnola nel 1742.



**IL PREMIO** sarà la gioia di contribuire ad assicurare assistenza e serenità ai nostri assistiti e ai loro familiari. Il numero, inserito nel quadro della **dichiarazione dei redditi**, destina il **5 per mille dell'IRPEF** a favore di **Varese con Te onlus**.

**I NUMERI** Con versamenti sul c/c postale n. **18112219** oppure presso le banche - **Banca Popolare di Bergamo** Ag. via Vittorio Veneto, Varese **IBAN: IT 88 H 05428 10801 000000058230**

**PER AIUTARCI** - **Credito Valtellinese** Ag. V.le Magenta, Varese **IBAN: IT 77 U 05216 10800 00000003838** - direttamente in sede dell'Associazione "Varese con Te" Via San Michele del Carso 161, Varese - tel. **0332 810055**

**Varese con Te è ONLUS:** ogni offerta è deducibile nella dichiarazione dei redditi [www.vareseconte.org](http://www.vareseconte.org) - [info@vareseconte.org](mailto:info@vareseconte.org)